

COVID-19 Italy Vulnerabilities (CIV-N) Network

WEBINAR, lunedì 28 settembre 2020, ore 16.00 -17.30

Link: <https://who.webex.com/meet/boycet>

Le disuguaglianze sociali e di salute nel post COVID-19: ritorno alla “normalità”?

Seppur accompagnata dall'adozione di rigide misure di sicurezza e di prevenzione, l'Italia sembrerebbe aver intrapreso il ritorno al mondo preCOVID-19. Da una parte, il sistema sanitario, non più sotto pressione a causa del picco epidemico, ha riorganizzato le proprie attività correnti e sta recuperando i percorsi terapeutici e diagnostici sospesi nei mesi scorsi. **Dall'altra, la società si sta riavviando alla vita quotidiana:** gli individui sono nuovamente liberi di muoversi, la maggior parte dei settori occupazionali è operativa, quasi tutte le attività extralavorative sono ricominciate e, in ultimo, anche le scuole hanno finalmente riaperto i battenti.

Tuttavia, lo scenario cui ci troviamo di fronte, non pare essere così positivo. Già prima dell'arrivo del COVID-19, le disuguaglianze sociali costituivano un grave problema del Paese, che minacciava l'universalità del diritto di tutti gli individui a una vita soddisfacente e sana. Oggi, la situazione sembra essere ulteriormente peggiorata dato che **sia la malattia** (e soprattutto gli esiti più severi dell'infezione) **sia le conseguenze socioeconomiche delle misure di distanziamento sociale sembrerebbero aver colpito selettivamente i gruppi più vulnerabili e le aree più deprivate.** Inoltre, le misure straordinarie implementate per tutelare le fasce più deboli della popolazione, si sono innestate su una struttura di politiche sociali già poco efficaci e non sono riuscite a contrastare la spinta verso l'ampiamiento della forbice sociale che ha portato ad un aumento vertiginoso, per esempio, della disoccupazione, della povertà educativa e del numero delle persone in condizioni o a rischio di povertà.

Se per un attimo, in primavera, **era sembrato imminente l'inserimento nell'agenda pubblica di un dibattito circa la necessità di una ridefinizione più equa delle regole sociali** e l'importanza di garantire a tutti i cittadini un ugual diritto alla salute, il superamento dell'emergenza sanitaria ha invece disinnescato tale processo, inserendo nuovamente le disuguaglianze tra le conseguenze spiacevoli ma, almeno in parte, inevitabili della nostra società.

Questo webinar prova ad affrontare le domande che avrebbero dovuto contrassegnare quel dibattito e aiutare il processo politico e quindi: qual è stato il vero impatto sociale del COVID-19? Che cosa poteva essere fatto e non è stato fatto? Cosa poteva essere fatto meglio? Quali esperienze sperimentate a livello locale si sono rivelate capaci di supportare le aree e le persone più a rischio? E ancora: quali sono le misure che andrebbero adottate per tutelare il benessere e la salute dei gruppi più a rischio nel caso di una nuova ondata epidemica?

Programma

16.00 Introduzione

Michele Marra – OMS

16.05 L'impatto disuguale della pandemia sulla salute

Giuseppe Costa – Servizio sovrazonale di epidemiologia – ASLTO3 – Regione Piemonte

16.20 Gli effetti del lockdown. Quali evidenze? Quali soluzioni per il futuro? Intervengono:

Nunzia De Capite – Caritas Italia

Riccardo De Facci – Coordinamento nazionale comunità di Accoglienza

Andrea Morniroli – Forum Disuguaglianze e Diversità

17.05 Discussione: E se si ripresentasse una pandemia? Come tutelare l'equità?

17.25 Domande finali e conclusione

Il webinar è organizzato all'interno del progetto CIV-N, avviato nel maggio 2020 dall'Ufficio europeo dell'OMS sanità per valutare l'impatto del COVID-19 e delle politiche di distanziamento sociale sulla salute dei gruppi vulnerabili in Italia e per individuare appropriate politiche di contrasto.